



Comune di Pederobba

Provincia di Treviso

Piazza Case Rosse 14 – 31040 Pederobba
www.comune.pederobba.tv.it

Codice fiscale: 83001210265
partita IVA: 01199310267

Centralino: 0423 680911
Telefax: 0423 68185

ORIGINALE

N°82 Reg. delib.	Ufficio competente AFFARI GENERALI
---------------------	---------------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022 2023 2024.
---------	---

Oggi **ventisei 26-10-2022** del mese di **ottobre** dell'anno **duemilaventidue** alle ore 12:00, convocata in seguito a regolare invito si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
TURATO MARCO	SINDACO	Presente
MORETTO SABRINA	VICE SINDACO	Presente
MAGGIO FABIO	ASSESSORE	Presente
STANGHELLINI DORIANO	ASSESSORE	Assente
TESSARO MONICA	ASSESSORE	Assente

2 3

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE Dott. SPADETTO ENZO.

TURATO MARCO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL SINDACO

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022 2023 2024.
---------	---

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 6 del decreto legge numero 80 del 9 giugno 2021 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge numero 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni **con più di cinquanta dipendenti**, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente "PIAO" di durata triennale, con aggiornamento annuale;
- lo scopo del PIAO è quello di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materiadi diritto di accesso";
- il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (nell'elencazione delle norme e relativi adempimenti, vengono individuati i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):
- a) **gli obiettivi programmatici e strategici della performance**, secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, **stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa**;
- b) **la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo**, anche **mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali**, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e deititoli di studio del personale, correlati **all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale**;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie **riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale**, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne**, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata **alle progressioni di carriera del personale**, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi”;
- il PIAO definisce, altresì, in apposita sezione “le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti” (cosiddetti questionari di gradimento) stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, numero 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, numero 198, “Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici”;
- il PIAO, e i relativi aggiornamenti, viene pubblicato “entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale”;
- il comma 6bis, del citato articolo 6 del decreto legge numero 80/2021, prevede che “in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022”;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge numero 80/2021:

- comma 5, “Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”;
- comma 6, “Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle

amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;

CHE allo stato attuale manca l'adozione degli atti citati ai commi 5 e 6 dell'articolo 6 del decreto legge numero 80/2021;

ATTESO CHE:

- nel PNRR, sezione riforme della pubblica amministrazione, si evidenzia l'esigenza di semplificare e razionalizzare gli adempimenti. “Occorre semplificare le norme della legge n. 190/2012 sulla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione... e le disposizioni del decreto legislativo n. 39/2013, sull'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico”;
- il Consiglio di ANAC, nella seduta del 21 luglio 2021, è intervenuto sul Piano Nazionale Anticorruzione, affermando che “in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto per il momento di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale “La Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati:
- nel *report* e nel verbale della seduta del 18 novembre 2021 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, è stata raggiunta l'intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del ministro per la pubblica amministrazione, concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto - legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113;
- nel sito della Funzione Pubblica (2 dicembre 2021) si legge “È arrivato nella seduta di oggi pomeriggio il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, con cui si definisce il contenuto del Piao, il Pianointegrato di attività e organizzazione, previsto dall'articolo 6, comma 6, del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Nel corso della riunione, è stata accolta la richiesta di Regioni, Anci e Upi di posticipare la scadenza del 31 gennaio 2022 come termine ultimo per l'adozione dei Piao da parte delle amministrazioni. Nel frattempo, è già stato avviato l'iter di approvazione del Dpr che abroga le disposizioni sull'adozione, da parte delle amministrazioni, dei piani e adempimenti destinati a essere assorbiti dal Piao. Per evitare duplicazioni e coordinare i contenuti delle sezioni del Piano, infine, il Dipartimento della Funzione pubblica adotterà specifiche linee guida. “Con il semaforo verde della Conferenza Unificata al Piao, la Pubblica

amministrazione compie un altro passo decisivo verso una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività, misurazione della performance”, ha dichiarato il ministro Brunetta, commentando il parere favorevole allo schema di Dm, che contiene in allegato il “Piano tipo”;

- nel citato schema di decreto oggetto d’Intesa nella Conferenza, si è compreso che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell’Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 (le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali):

ART. 3 - SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:

1. a) **Valore pubblico**: in questa sottosezione sono definiti (DUP per gli Enti Locali).
2. b) **Performance**: la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e dalle Linee Guida che saranno emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
3. c) **Rischi corruttivi e trasparenza**: la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013).

ART. 4 SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

1. a) **Struttura organizzativa**, in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione.
2. b) **Organizzazione del lavoro agile**.
3. c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale**: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente a quello di adozione del Piano (suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale).

ART. 5 SEZIONE MONITORAGGIO

La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili (il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il

monitoraggio della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” avviene secondo le indicazioni di ANAC; mentre per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

ATTESO CHE:

- le “Linee guida”, nel sopra citato schema di decreto ministeriale, formulano

indicazioni sulla stesura delle sezioni del PIAO e una loro rappresentazione grafica;

- in seguito è stato adottato uno schema di DPR (vedi, Consiglio dei Ministri, Comunicato stampa numero 54 del 30 dicembre 2021, Piano Integrato di attività ed organizzazione) per definire le norme da abrogare/modificare (e successivamente secondo le indicazioni del Consiglio di Stato, come di seguito riportato) da rendere inefficaci;
 - sommariamente si richiamano le discipline di interesse: decreto legislativo 18 agosto 2000,
n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", articolo 169,"Piano esecutivo di gestione"; decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", articolo 6 "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale"; decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165,"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", articolo 60-bis, "Istituzione e attività del Nucleo della Concretezza"; decreto legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, articolo 10, Piano della performance e Relazione sulla performance; legge 6 novembre 2012 numero 190,"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", articolo 1 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; legge 7 agosto 2015 numero 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", articolo 14,"Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche";
 - il PIAO dovrebbe dunque sostituire:
1. **PDO/PEG/PERFORMANCE (Piano degli obiettivi/Piano esecutivo di gestione/delle performance)**, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, stabilendo il collegamento tra *performance* individuale e i risultati della *performance* organizzativa;
 2. **POLA (Piano lavoro agile)** e il **Piano della formazione**, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
 3. **Piano triennale del fabbisogno del personale**, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni);
 4. **Piano anticorruzione**, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività diorganizzazione;
 5. **Piano delle azioni positive**, uniformando le azioni, anche di genere;
 6. **Piano delle azioni concrete**, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione;

RICHIAMATE le fonti oggetto di sostituzione/abrogazione/inefficacia:

- 1) Piano della *performance* (articolo 10, comma 1, lettera a) e comma 1^{ter} del decreto legislativo 27 ottobre 2009, numero 150);
- 2) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali (articolo 2,

- comma 594, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, numero 244);
- 3) Piano delle azioni concrete (articolo 60bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165);
 - 4) Piano di azioni positive (articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, numero 198);
 - 5) Piano di prevenzione della corruzione (articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a) della legge 6 novembre 2012, numero 190);
 - 6) Piano organizzativo del lavoro agile (articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, numero 124);
 - 7) Piano dei fabbisogni (articolo 6, commi 1, 4, 6, e articolo 6ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165);
 - 8) Piano esecutivo di gestione (articolo 169, comma 3bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267);

DATO ATTO altresì CHE:

- il Consiglio di Stato, con il parere numero 506/2022, dell'8 febbraio 2022 e del 17 febbraio 2022, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica, allora recante "Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", ha evidenziato alcune «criticità che accompagnavano innanzi tutto la sequenza e la natura degli atti ai quali veniva consegnata l'introduzione e l'attivazione del nuovo strumento di programmazione e pianificazione». Perplessità sono state espresse, in primo luogo, nei confronti della scelta di affidare a un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione privo di natura regolamentare quella che la Sezione ha riconosciuto come la pars costruens del disegno, ovvero "la concreta definizione di quello che sarà (non solo lo schema di Piano Tipo, bensì) il quadro di riferimento per le pubbliche amministrazioni assoggettate al Piao»";
- il Consiglio di Stato, con il parere 902/2022 del 26 maggio 2022, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione "concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", ai pareri successivamente espressi dalle Commissioni parlamentari competenti, nonché all'intesa in Conferenza unificata acquisita il 2 dicembre 2021, ha evidenziato che «non appare fugato il rischio che il Piao si risolva, come si ebbe modo di rilevare nel parere n. 506 del 2022, in una giustapposizione di Piani, quasi a definirsi come un ulteriore layer of bureaucracy... Le sezioni e le sottosezioni del Piao, come descritte, rinviano infatti, espressamente, a soggetti diversi quanto a predisposizione e a monitoraggio oltre ad alludere a effetti diversi», quali ad esempio il peculiare riferimento alla sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" che deve essere in linea con le indicazioni dei PNA emanati da ANAC, ovvero alla sottosezione "Organizzazione del lavoro agile", che ne richiede la necessaria coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica oltre che con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla

- contrattazione collettiva nazionale**, in parte **riprese nella sez. Monitoraggi**;
- nel parere appena citato, si rileva, altresì, “in questi loro rinvii ai differenti contesti normativi di riferimento dei differenti Piani, appaiono ancora disomogenee e non armonizzate, e accrescono dunque l’eventualità che il Piao possa andare a costituire, in concreto, “un adempimento formale aggiuntivo entro il quale i precedenti Piani vanno semplicemente a giustapporsi, mantenendo sostanzialmente intatte, salvo qualche piccola riduzione, le diverse modalità di redazione (compresa la separazione tra i diversi responsabili) e sovrapponendo l’ulteriore onere – layer, appunto – di ricomporli nel più generale Piao”... anziché affermarsi come strumento unitario che sostituisce e metabolizza i Piani del passato”, giungendo ad affermare che “Ed è, perciò, che questa Sezione **rinnova la propria raccomandazione per un approccio graduale all’innovazione rappresentata dall’introduzione del Piao**, nella consapevolezza dei “costi” e dei “tempi” necessari alla costruzione di ambienti e di sistemi capaci di riconoscerlo e, perciò, di farne un effettivo strumento non già “di riforma”, ma “per riforme” che anche altro suppongono, come peraltro immagina la stessa l. n. 113 del 2021, nel cui disegno s’inscrive anche il Piao”;
 - sempre nel citato parere si conclude nell’affermare che “tale azione di “effettiva integrazione e metabolizzazione”, che non può che avvenire “a valle” dell’adozione della disciplina regolamentare, interessa infatti **non solo il decreto del Presidente della Repubblica concernente l’individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti**, ma anche il **decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione qui in esame e che vale a porre le premesse per quelle indispensabili attività di ulteriore “semplificazione e razionalizzazione” della disciplina nonché di “reingegnerizzazione dei processi”**”;

CONSIDERATO che mancano gli atti normativi o ministeriali di riferimento;

DATO ATTO CHE al momento attuale il termine per l’adozione del PIAO nelle Amministrazioni statali per l’anno 2022 è fissato al 30 giugno, mentre nello **schema di decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione esso viene fissato per gli Enti Locali** e le Regioni **entro i 4 mesi successivi alla adozione del bilancio preventivo**, dove, a regime, tali termini sono rispettivamente fissati al 31 gennaio e ai 30 giorni successivi all’approvazione del bilancio preventivo;

VALUTATO e ACCERTATO CHE:

- il comma 6, dell’art. 6, del decreto legge numero 80/2021, ultimo periodo, esplicitamente dispone «**Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti**», rilevando che sempre nello stesso comma si rimanda per l’adozione del Piano tipo ad un «*decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’ articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*», **e che allo stato attuale non risulta ancora adottato e pubblicato**;
- **la mancata pubblicazione rende inoperante l’obbligo di legge, essendo**

rinvia ad una fonte sotto ordinata nel sistema della gerarchia delle fonti;

RITENUTO pertanto:

- di predisporre una prima formulazione del PIAO alla luce del quadro normativo vigente, anche in relazione al fatto di non incorrere in violazioni e/o ritardi che apparirebbero, peraltro, non coerenti con la disciplina vigente (*in claris non fit interpretatio*), con i principi di organizzazione pubblica, con la natura semplificatoria e di razionalizzazione, ossia i cardini della *ratio legis* che attiene direttamente al PIAO, rilevando anche nelle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti la fonte è di tipo governativo e non di legge;
- in questo quadro ordinamentale non definito e instabile, di adottare il PIAO secondo le sezioni indicate nello schema di decreto ministeriale, con le relative Linee Guida e rappresentazione grafica, con una tecnica redazionale *per relationem* coerente con gli atti già adottati e integrata dall'apporto istruttorio, dando atto che in funzione dell'adozione ed efficacia giuridica degli atti del Parlamento o del Governo si adeguerà il PIAO con provvedimenti successivi;

Visti:

- il Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 67 del 20.12.2021;
- il Bilancio di previsione 2022 - 2024, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 20.12.2021;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024 (art. 169 del d.lgs. n. 267/2000) - parte economica - approvato con delibera di Giunta Comunale n. 1 del 17.01.2022;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'articolo 49 del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000 espresso dal competente Responsabili di Area;

Con VOTAZIONE favorevole ed unanime, espressa in forma palese nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare, nei termini descritti nelle premesse, il PIAO del Comune di Pederobba come da allegato sub lettera A) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, previa separata ed unanime votazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000 stanti i termini di legge di cui in premessa.

ALLEGATO A)

PIAO

COMUNE DI PEDEROBBA

N.	PROFILO	POSIZIONE ACCESSIONE SO	PART-TIME FULL-TIME	COPERTURA	POSIZIONE ARRIVO	% RAPPORTO LAVORO	NOTE
AREA 1 - AFFARI GENERALI -							
SUB 1 - SEGRETERIA, PROTOCOLLO, URP, LEGALE							
	Istruttore Direttivo Funzionario Vicesegretario-Ufficio Legale	D3	100%	Forlin Graziano	D5	100%	
	Istruttore Direttore Amministrativo Inf.	D1	100%	Forlin Matilde	D3	100%	
6	Istruttore Amministrativo	C1	80%	Gobbato Lisa	C1	80%	
	Istruttore Amministrativo Informatico	C1	100%	vacante	G.C. 90/2021		ass.prev.nel 2022
	Collaboratore Professionale	B3	56%	vacante			ass.prev.nel 2022
	Esecutore Amministrativo	B1	100%	Suman Antonio	B4	100%	
SUB 2 - DEMOGRAFICI							
2	Istruttore Direttivo	D1	100%	Fogliato Gianfranco	D5	100%	
	Istruttore Amministrativo	C1	100%	Zancanaro Fabio	C2	100%	
SUB 3 - BIBLIOTECA, CULTURA, SCUOLA							
1	Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	100%	Panigas Maria Pia	D2	100%	
SUB. 4 - SOCIALE							
	Assistente Sociale	D1	100%	Meneghello Rita	D5	100%	
4	Assistente Domiciliare-Esec.Amm.vo	B1	100%	Binotto Giovanna	B6	100%	
	Assistente Domiciliare	B1	100%	Pandolfi Fabio	B6	100%	
	Assistente Domiciliare	B1	50%	Roccon Kata	B2	50%	
AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA							
SUB 1 - RAGIONERIA, PERSONALE							
3	Istruttore Direttivo Contabile	D1	100%	Baron Ornella	D4	100%	
	Istruttore Amministrativo	C1	100%	Da Ruos Giuseppina	C4	100%	
SUB 2 - TRIBUTI							
1	Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	100%	Facchini Tiziano	D2	100%	
1	Istruttore Amministrativo Contabile	C1	100%	VACANTE		100%	ass.prev.nel 2022
SUB 3 - ATTIVITA' PRODUTTIVE							
1	Istruttore Amministrativo	C1	100%	Puttoni Maura	C6	75%	
AREA 3 - TECNICA LAVORI PUBBLICI							
LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, MANUTENZIONE, AMBIENTE							
	Istruttore Direttivo Tecnico	D1	100%	Marciano Irene	D2	100%	
	Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	100%	Scarpis Luigi	D2	100%	
6	Istruttore Tecnico	C1	100%	Torresan Roberta	C4	100%	
	Operario Specializzato	B3	100%	Posmon Michele	B3	100%	
	Operario Specializzato	B3	100%	Baseggio Massimiliano	B3	100%	
	Ausiliario	A1	100%	Impagnatello Lucia	A5	100%	
AREA 4 - TECNICA URBANISTICA							
EDILIZIA PRIVA, URBANISTICA, SUAP							
2	Istruttore Direttivo Tecnico Urb.	D1	100%	D'andrea Atra	D2	100%	Id
	Collaboratore Professionale	C1	100%	Perin Sandra	C3	100%	
AREA 5 POLIZIA LOCALE							
POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE, CIMITERI							
2	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D1	100%	Lio Guido	D2	100%	
	Istruttore di Vigilanza	C1	100%	Bordin Renato	C5	100%	
SEGRETERIA COMUNALE							
SEGRETARIO COMUNALE							
1	VACANTE	CLB					

ANNO 2023 - si prevede la sostituzione del personale che cesserà dall servizio secondo le procedure che saranno nel tempo vigenti

ANNO 2024 - si prevede la sostituzione del personale che cesserà dall servizio secondo le procedure che saranno nel tempo vigenti

L'assetto organizzativo dell'Ente e l'Organigramma è stato definito con le deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 20.02.2022

I dipendenti attualmente in servizio sono n. 27 di cui uno dipendente di altro ente e in convenzione presso il Comune di Pederobba. Sono inoltre in fase di assunzione, entro l'anno 2022, altri 2 dipendenti.

SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:

- a) **Valore pubblico:** Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024 adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 01.12.2021 e con deliberazione di consiglio comunale n.67 del 20.12.2021; con deliberazione di

Giunta Comunale n. 118 in data 01.12.2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2022-2024.

- b) **Performance:** Piano delle *performance* 2022 - 2024 approvato con deliberazione di Giunta comunale n.80 del 26.10.2022 quale parte integrazione del Piano Esecutivo di Gestione; Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2022 - 2024 adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 17.01.2022;
- c) **Rischi corruttivi e trasparenza:** piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 17.01.2022

SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- a) **Struttura organizzativa.** Il modello organizzativo è stato approvato dall'Amministrazione, da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale n. 104 del 02.12.2019 "Rideterminazione dotazione organica e adozione del piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022
- b) **Organizzazione del lavoro agile.** L'Amministrazione ha definito una procedura per il lavoro agile con la seguente deliberazione n. 18 del 16.03.2020;
- c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione e la programmazione per il triennio successivo. Il Piano 2022 - 2024 (*suddiviso per inquadramento professionale ed evidenzia le strategie di formazione del personale, le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale*) è stato approvato con deliberazione n. 42 del 20.06.2022 è stato confermato il piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024. La formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione, codice di comportamento e sicurezza sul lavoro risulta inserita nel PTPCT e nelle programmazioni del Responsabile della sicurezza.

SEZIONE MONITORAGGIO

La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio che sono indicate in parte nel PTPCT, e che vengono effettuate in analogia con il Regolamento dei controlli interni, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 13.03.2017, e - in ogni caso - verrà effettuato a scadenza semestrale da parte dei Responsabili di Area, coordinati con il Segretario comunale, con riferimento alle intere sezioni del PIAO, rilevando il suo aspetto di semplificazione operativa e non normativa, anche con il coinvolgimento degli organi di valutazione interna.

Per quanto attiene la verifica del gradimento dell'utenza, ad oggi è prevista per i servizi di ristorazione scolastica e culturali.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022 2023 2024.
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
TURATO MARCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SPADETTO ENZO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.